



Si amplia la rete dei soci CNESC, cresce l'attività della Conferenza

Descrizione

Si è conclusa a Roma l'annuale assemblea Cnesc durante la quale è stato deliberato l'ingresso dei nuovi soci ANCoS APS - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive APS, ANPEAS APS- Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali, Patronato E.N.A.P.A.- Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori, ENDO-FAP -Ente Nazionale Don Orione e formazione aggiornamento professionale.

Salì a 31 il numero degli Enti aderenti e queste nuove adesioni rappresentano un ulteriore elemento di sviluppo e dinamicità della rete Cnesc.

L'assemblea ha definito la linea programmatica del 2025, riconfermando tra le priorità quella di promuovere il servizio civile oltre che come opportunità straordinaria per i giovani come strumento per la costruzione di una società nonviolenta, solidale e pacifica.

Una affermazione forte, ripetuta anche nell'ambito della Giornata di mobilitazione per la Pace e contro ogni tipo di guerra promossa dalle principali reti pacifiste della società civile italiana, nella giornata mondiale dedicata ai Diritti Umani.

Non è un caso che l'Associazione Cultura della Pace di Sansepolcro abbia recentemente conferito alla Presidente Laura Milani il Premio Nazionale "Nonviolenza" 2024, per il suo duplice impegno nella Comunità Papa Giovanni XXIII e nella CNESC nella promozione e realizzazione del servizio civile quale modalità di difesa civile e nonviolenta della Patria. Un riconoscimento dell'impegno della Conferenza e del ruolo del servizio civile nella costruzione della pace, che speriamo sempre più anche le istituzioni riconoscano. Negli ultimi anni la CNESC afferma Laura Milani sta cercando di rafforzare la partecipazione dei soci, anche attraverso gruppi tematici che lavorano su alcune priorità che riguardano l'attuazione del servizio civile, cercando di potenziare collaborazioni e sinergie vitali per il sistema servizio civile, come la Campagna "Quanto vale il futuro?" promossa insieme alle principali rappresentanze degli enti e degli operatori volontari per chiedere la stabilizzazione e l'universalità del servizio civile.